

# Arcipelago Toscano, serigno di geodiversità

Alessandro Talini

2026



©Francesco Lascafari

L'Arcipelago Toscano non è solo un santuario di biodiversità marina e terrestre, ma rappresenta uno dei laboratori geologici a cielo aperto più affascinanti del pianeta.

Sette isole che sono, in realtà, sette mondi distinti, ognuno con una propria carta d'identità litologica che racconta milioni di anni di storia della Terra, dai complessi movimenti delle placche tettoniche alla risalita di plutoni granitici.

La Gorgona ci parla del sistema alpino con le sue rocce metamorfiche, mentre Capraia si distingue come l'unica isola interamente vulcanica dell'arcipelago, testimone del massiccio sardo-corso. Scendendo verso sud, Pianosa offre uno scenario opposto, dominato da formazioni sedimentarie marine, mentre la piccola Giannutri è un blocco compatto di calcari triassici. Il cuore dell'arcipelago, tra Montecristo e il Giglio, è invece caratterizzato dall'imponente presenza del granito, frutto di lenti raffreddamenti di masse magmatiche nel sottosuolo. L'Isola d'Elba merita una menzione speciale per la sua densità mineralogica. Con quasi 250 specie identificate (circa il 5% di quelle conosciute al mondo), vanta una concentrazione di minerali 100 volte superiore alla media globale. È qui che sono state identificate per la prima volta specie come l'elbaite e l'ilvaite, nomi che portano l'identità dell'isola nei manuali di scienza di tutto il mondo. Questa ricchezza non è solo accademica, ma ha plasmato la storia umana attraverso millenni di attività estrattiva, che hanno permesso a molte civiltà come quella Etrusca di crescere e prosperare. Comprendere la geodiversità significa acquisire gli strumenti per affrontare le sfide globali, dai cambiamenti climatici all'uso sostenibile delle risorse. Visitare l'Arcipelago Toscano oggi è un invito a sfogliare le pagine di un libro di pietra che non smette mai di stupire.



©Alessandro Tahini



©Francesco Lascialfari

*The Tuscan Archipelago is an outstanding treasure of geodiversity that narrates millions of years of the Earth's history. The seven islands each have unique characteristics: from the volcanic nature of Capraia to the granite formations of Montecristo and Giglio, up to the sedimentary rocks of Pianosa and Giannutri. Elba stands out as a mineralogical paradise, home to 5% of the world's mineral species. This heritage, closely linked to the area's mining and local history, is now highlighted through industrial heritage sites and museums like the "L. Celleri" Museum, the Rio Mining Park and the Calamita Mines in Capoliveri. For a scientific visit, the PNAT offers educational itineraries through ancient mines and rock outcrops along the trails, encouraging environmental awareness and sustainable tourism.*

*Der Toskanische Archipel ist ein außergewöhnlicher geologischer Naturraum, in dem sich Millionen Jahre Erdgeschichte verdichten. Jede der sieben Inseln erzählt dabei ein eigenes Kapitel: Capraia mit ihrem vulkanischen Ursprung, Montecristo und Giglio mit ihren Granitformationen, Pianosa und Giannutri mit sedimentären Gesteinen. Eine Sonderstellung nimmt Elba ein: Die Insel gilt als mineralogisches Paradies und beherbergt rund 5 Prozent der weltweit bekannten Mineralarten. Dieses geologische Erbe ist eng mit der Bergbaugeschichte und der kulturellen Identität des Archipels verknüpft. Sichtbar wird das heute in industriearchaischen Stätten und spezialisierten Museen wie dem „L. Celleri“, dem Parco Minerario di Rio oder den Miniere del Calamita in Capoliveri. Wer die Inselwelt aus wissenschaftlicher Perspektive erkunden will, findet im PNAT ein breites Angebot an erlebnisorientierten Routen. Sie führen durch ehemalige Abbaugelände, entlang markanter Gesteinsaufschlüsse und verbinden naturkundliche Bildung mit Umweltbewusstsein und nachhaltigem Tourismus.*

Per chi desidera scoprire questo "scigno" con occhi consapevoli, l'Arcipelago offre itinerari che uniscono escursionismo e rigore scientifico:

**Il versante minerario elbano:** Una visita al Parco Minerario di Rio o alle Miniere del Calamita a Capoliveri permette di toccare con mano i giacimenti di ferro coltivati dagli Etruschi fino al secolo scorso.

**Esperienza museale:** Il Museo Mineralogico "Luigi Celleri" a San Piero (Campo nell'Elba) è il punto di partenza ideale per comprendere la genesi dei cristalli prima di avventurarsi verso siti come la Grotta d'Oggi.

**Trekking geologico:** Sette isole tutte da scoprire guardando le loro rocce, differenti per forma e caratteristiche geolitologiche, che affascinano ed incuriosiscono. Il PNAT aderendo in ottobre alla Giornata Internazionale della Geodiversità organizza escursione e visite guidate: per informazioni <https://www.parcoarcipelago.info>

**Le cave di granito:** Nel Giglio e nell'Elba occidentale, le storiche cave romane offrono una prospettiva unica sul rapporto tra geologia e archeologia industriale.